



## Regione Lombardia

Giunta Regionale  
Direzione Generale Polizia locale,  
Prevenzione e Protezione civile

Data: Milano, 20.06.2006

Protocollo: Y1.2006. 0005873

Spett.le  
TAMOIL Raffinazione S.p.A.  
Piazzale Caduti del Lavoro, 30  
26100 Cremona (CR)

p.c. Spett.le  
Amministrazione Comunale  
Piazza del Comune, 8  
26100 Cremona (CR)

Spett.le  
Comando Provinciale VV.F.  
di Cremona (CR)  
Via N. Sauro, 14  
26100 Cremona (CR)

Spett.le  
Prefettura di Cremona  
Corso Vittorio Emanuele, 17  
26100 Cremona (CR)

Spett.le  
ARPA  
Via Restelli, 3/1  
20124 Milano (MI)

**Oggetto: Comunicazione di non aggravio di rischio a seguito del progetto di una nuova Centrale di Cogenerazione.**

In riferimento alla Vs. nota del 21/03/2005 (prot. LA/bf - 41), relativa alla richiesta di sviluppare e realizzare il progetto di una nuova Centrale di Cogenerazione, per la produzione di energia elettrica nella Raffineria di Cremona, con potenza elettrica inferiore a 50 MW e della potenza complessiva pari a circa 130 MW termici, considerato che:

La Centrale di Cogenerazione sarà costituita dai seguenti elementi:

- Turbina a gas (GE MS5001PA);
- Generatore di Vapore verticale a Recupero (HRSG);
- Caldaia convenzionale (capacità di vapore ad Alta Pressione pari a 130 t/h);
- Turbina a vapore (a contropressione).

L'alimentazione della turbina a gas sarà fornita per mezzo di Gas Naturale proveniente dalla rete Snam o GPL (da Raffineria) o da una miscela dei due.

A valle della turbina è previsto un sistema di post combustione alimentato a Fuel Gas proveniente dalla rete di Raffineria.



Il calore dei fumi verrà recuperato nel generatore di vapore a recupero, accoppiato a questo sistema vi sarà una caldaia di tipo convenzionale alimentata con Fuel Gas o con olio combustibile provenienti entrambi dalla Raffineria.

La Centrale è stata progettata per soddisfare le richieste della Raffineria in termini di potenza elettrica e produzione vapore, sia quelle della Rete Locale solo per ciò che concerne il vapore adibito al teleriscaldamento. L'eventuale eccesso di produzione di potenza elettrica alimenterà la Rete Nazionale.

Visto il Decreto n. 805 del 26 gennaio 2006 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica con il quale si è determinata l'esclusione con prescrizioni dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto specificato.

Preso atto di quanto dichiarato da codesta Società, nella scheda di valutazione tecnica di cui alla L.R. n. 19/2001 e valutata l'analisi di sicurezza effettuata per la quale si dichiara il "non aggravio di rischio" e considerando:

- che l'intervento in oggetto non è compreso tra quelli individuati all'art. 1 del D.M. 9 agosto 2000;
- che la modifica prevista non ricade in alcuna delle categorie definite all'art. 2 comma 2 del D.M. 9 agosto 2000;
- che durante la fase di realizzazione delle opere oggetto dell'intervento, verranno attuate idonee misure di sicurezza atte a scongiurare l'accadimento di eventi incidentali;
- che verrà tenuto conto di tale modifica in occasione dell'aggiornamento:
  - biennale del documento che definisce la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti di cui al comma 4 dell'art. 7 del D. Lgs. 334/99;
  - quinquennale del "Rapporto di Sicurezza", ai sensi della lettera a) del comma 7 dell'art. 8 del D. Lgs. 334/99.

Questa Struttura, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 19/2001, esprime parere favorevole a sviluppare e realizzare il progetto di una nuova Centrale di Cogenerazione

Distinti saluti

Il Dirigente della Struttura

(Dott. Vito La Porta)



